

Prot. n. 22.830/mr

Roma, li 13 ottobre 2011

Al Capo del Dipartimento della  
Amministrazione Penitenziaria  
**Pres. Dott. Franco IONTA**  
ROMA

e,p.c: Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali,  
dei Beni e dei Servizi del D.A.P.  
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e  
per le Relazioni con il Pubblico  
del D.A.P.  
ROMA

**Oggetto: Utilizzo del berretto rigido e del basco**

Sono pervenute numerose segnalazioni per conoscere se portare il capo di abbigliamento in oggetto indicato sia una prerogativa solo ed esclusiva dei ruoli o vada indossato in riferimento al tipo di uniforme/divisa che si indossi.

Con riferimento alla logica, ovvero se un Poliziotto Penitenziario indossa la c.d. tuta operativa di servizio va da sé che deve, per ovvie ragioni, indossare il basco azzurro, mentre è abbinato alla uniforme c.d. "drop" il berretto rigido.

Ma dalle indicazioni emerge che, a discrezione di questo o quel Comandante di Reparto, si decide al momento ed in base a quella che è la preferenza del Comandante rispetto ai capi di abbigliamento da indossare, determinando una confusione generale che non è tollerabile.

E' indispensabile un chiarimento circa l'effettivo uso del berretto, al fine di evitare critiche e disorganizzazione.

Inoltre, sarebbe auspicabile l'utilizzo esclusivo del berretto rigido per gli addetti ai Nuclei Traduzioni che possono essere messi al microscopio dalla opinione pubblica durante lo svolgimento di Udienze che vedano presenti troup televisive, limitando l'uso del basco (di dimensioni ridotte e più accettabili) solo ed esclusivamente con l'utilizzo della tuta operativa di servizio, come avviene oggi in tutti gli altri Corpi di Polizia dello Stato e nelle Forze Armate.

Nell'attesa, si inviano distinti saluti.

**Il Segretario Generale  
(Dott. Donato CAPECE)**

